

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore di Lercara Friddi

Piano Annuale per l'Inclusione – a.s. 2023/24

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista n. 0	29
➤ minorati udito n. 1	
➤ Psicofisici n. 28	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA n. 16	16
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro n.3	
n. totale alunni BES	48
% su popolazione scolastica (1048)	5,34%
N° PEI redatti dai GLO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Igienico-Personali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti all'Autonomia/Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione Strumentale BES	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti BES	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo Anno Scolastico 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il Dirigente Scolastico, garante del processo di inclusione, coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie. Istituisce e presiede il GLI, così come previsto dalla normativa di riferimento (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561), al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà sia in presenza che con la DAD.
- Il Gruppo di Lavoro GLI, procede ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi dell'inclusione scolastica effettuati; formula ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo attraverso la programmazione di un PAI; migliora il grado d'inclusività della scuola, favorendo lo sviluppo armonico della personalità di ciascun allievo; è di ausilio alle famiglie ed effettua un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle criticità all'interno delle classi; predispone i modelli P.E.I. e P.D.P. condivisi. In coerenza con le scelte educative esplicitate nella mission e nel RAV del nostro Istituto avvia azioni finalizzate a promuovere il rispetto di identità diverse e attiva strategie per supportare e consolidare comportamenti inclusivi attraverso percorsi didattici volti al raggiungimento dell'autonomia sociale e personale e recupero di alunni con difficoltà.
- La Funzione Strumentale BES collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (scuola, ASP, famiglie, Città Metropolitana etc.), attua il monitoraggio dei progetti di inclusione di istituto.
- I Referenti BES di ogni sede che coordinano le attività di inclusione per la propria scuola, si raccorda con la funzione strumentale BES di istituto.
- Il GLO, composto dal Dirigente, dai docenti del C.d.C., dagli operatori dell'ASP che si occupano dell'alunno, dai genitori e da qualunque altra figura significativa che opera nei confronti dell'alunno, nonché dall'alunno stesso, redige il Piano Educativo Individualizzato; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il P.E.I. e/o il P.D.F. se ancora mancante il Profilo di Funzionamento
- I Docenti di Sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborano alla stesura del PEI. I Docenti Curricolari individuano eventuali BES non certificati e/o diagnosticati all'interno della classe dopo un'attenta analisi e osservazione e procedono all'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e/o dispensative, **partecipando alla stesura del PEI.**
- La famiglia condivide le linee essenziali del patto formativo concordate con il C.d.C. al fine di garantire il successo formativo dell'alunno; collabora con la scuola in itinere ed è informata costantemente sui progressi e sugli elementi di criticità che emergono nel percorso scolastico.
- L'Assistente all'Autonomia lavora con alunni che presentano difficoltà psicofisiche, opera per la promozione della persona con BES, soprattutto nell'area dell'autonomia personale. Facilita l'integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità dell'apprendimento e la socializzazione.
- L'assistente igienico-personale supporta l'alunno che presenta forti criticità sotto l'aspetto dell'autonomia personale con connotazioni di disabilità gravissima al fine di favorire l'inclusione scolastica anche a questi alunni.
- Il Collegio dei Docenti discute e delibera il PAI proposto dal GLI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico dell'inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazioni e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; verifica al termine dell'anno scolastico, i risultati raggiunti nel processo di inclusione scolastico esplicitato nel PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di una istituzione scolastica per questo ci si impegna ad **attuare**, per il prossimo anno scolastico, **interventi di formazione e/o aggiornamento inerenti le nuove tecnologie per l'inclusione** e sull'apprendimento cooperativo. Altri corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione di un alunno BES non può prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Per i disabili la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non come valutazione della performance (Linee guida 2009). Per i DSA si effettuano **valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi ed astrazione piuttosto che la correttezza formale. Si prevede il ricorso a idonei strumenti compensativi e misure dispensative, come indicato nei decreti attuativi della Legge 170/2010 e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tra le risorse umane presenti nell'Istituto che vengono utilizzate nell'azione educativo-didattica ci sono gli insegnanti di sostegno che collaborano per la piena inclusione di tutti gli alunni dell'istituto. In alcuni momenti dell'anno possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un'ulteriore supporto al processo di inclusione. Sono previsti interventi per riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo e in situazioni socio-economiche svantaggiate, come l'attivazione dello sportello di ascolto. Infine l'attivazione dei percorsi di **PCTO** in coerenza con l'indirizzo di studio e non, come **attivazione di corsi di nuoto** con finanziamenti **PNRR** e attivazione di percorsi di **Baskin**, cioè attività di Basket per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto lavora in sinergia con varie organizzazioni presenti nel territorio attraverso protocolli di intesa e convenzioni, in particolare con:

- Il Centro di Neuropsichiatria Infantile e con il Centro di Salute Mentale Adulti dell'A.S.P di Lercara Friddi;
- L' **U.O.C.** autismo dell'ASP di Palermo
- La Città Metropolitana (ex Provincia Regionale) di Palermo che fornisce il servizio di assistenza specialistica (assistenti igienico personali, servizio di trasporto ed assistenti all'autonomia);
- Il **Garante della persona con disabilità** del Comune di Lercara Friddi;
- Gli Enti Locali, le aziende e le associazioni di volontariato, partners dei percorsi di PCTO.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie rappresentano un fondamentale punto di riferimento per la corretta inclusione degli alunni con difficoltà. La partecipazione delle famiglie trova il suo punto di forza nella condivisione di scelte che favoriscono il benessere dell'alunno e i suoi progressi in termini di conoscenze e competenze. Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili è previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie nella realizzazione del PEI più idoneo, inteso come vero e proprio "progetto di vita". Il livello di mediazione delle famiglie è fondamentale per garantire un percorso di apprendimento proficuo, declinato alle esigenze dell'alunno anche secondo il punto di vista genitoriale. Nel caso di alunni con DSA la corretta e completa pianificazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili del percorso scolastico di questi alunni come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la diversità è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Le strategie didattiche ed educative dovranno tenere conto delle singolarità e delle complessità della persona, della sua identità, dei suoi punti di forza e della sua fragilità in rapporto anche al contesto ambientale, sociale, economico e culturale in cui vive. Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine si adopererà una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di varie metodologie quali tutoring, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. **Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità e delle difficoltà come risorsa.** Si farà uso di lavagna interattiva multimediale e di altre attrezzature informatiche che possono rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, sia professionali che strutturali, attraverso il loro utilizzo funzionale sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- Risorse professionali interne ed esterne
- Risorse strutturali interne ed esterne alla scuola
- Risorse economiche dell'istituto

Alunni ed insegnanti possono usufruire di materiali per attività didattiche differenziate e giochi vari. Si dovrà incrementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Si valorizzerà l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La presenza dei soggetti con bisogni speciali e la necessità di dar risposte adeguate richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati. L'Istituto necessita:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Potenziamento di laboratori con software specifici

Si attueranno progetti volti ad assicurare pari opportunità e garantire a tutti gli alunni un sistema formativo veramente inclusivo, come **progetti finanziati dalla Regione Sicilia** per l'acquisto di ausili volti a favorire l'inclusione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dà particolare importanza ai progetti di Orientamento in entrata, per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e al progetto di Accoglienza, per supportare i ragazzi nel delicato momento di passaggio tra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi curerà il loro inserimento all'interno del gruppo classe più adeguato.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé, della propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/05/ 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2023

Allegati:

1. Proposta di assegnazione organico di sostegno per l'a.s. 2023/2024 presentata all'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo
2. Richiesta di altre risorse integrative specifiche (assistente all'autonomia-comunicazione, trasporto, assistente igienico-personale, etc.) per l'a.s. 2023/2024 presentata alla Città Metropolitana di Palermo

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Calamaio Rosalia
Greck Gerlando
Katia Randazzo
Tarallo Silvana
Rosa Puglisi
Giorgio Rizzuto
Giuseppe Castelli
Fadale Calogera
Vella Libertino

Prof. Mancuso Pasquale